

Art. 1
Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale interclasse in Economia, Management e Istituzioni definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2
Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della tesi di laurea, le caratteristiche della tesi medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.
3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3

Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio in conformità con il Regolamento di Dipartimento.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto per l'a.a. 2016/17 dal Consiglio di Corso di Studio e successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nel Piano di studi;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formative;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della tesi di laurea.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

I laureati magistrali del Corso di Laurea in Economia, Management e Istituzioni della Classe LM-56 e della Classe LM-76 vengono guidati attraverso un percorso didattico ben definito e volto a stimolare il raggiungimento di un livello di maturità per la comprensione di scenari economici complessi e l'individuazione di possibili strategie per la loro gestione, declinati sia con riferimento al livello di sistema che a quello delle singole istituzioni e delle aziende. Più specificamente, lo studio e l'applicazione di strumenti analitici e quantitativi permette ai laureati di appropriarsi della capacità di problem solving richiesta dai diversi ruoli professionali offerti dal mercato, dalle imprese e dalle organizzazioni pubbliche. Tale capacità viene orientata all'applicazione nell'ambito dell'analisi e della politica micro e macroeconomica, della gestione e organizzazione aziendale, e della governance delle istituzioni pubbliche. La pratica e lo studio in lingua straniera, possibilità offerta a tutti i laureati, favorisce l'orientamento verso una prospettiva internazionale e, in particolare, europea, essenziale per il mercato del lavoro. Inoltre, l'opportunità di frequentare una parte del corso di Laurea Magistrale all'estero grazie agli accordi binazionali, permette di fare un'esperienza internazionale prima ancora di ottenere il titolo. Naturalmente, la pratica operativa transnazionale richiede un'approfondita conoscenza dei principi e dell'ordinamento giuridico ed istituzionale nazionale, comunitario, internazionale e comparato, che vengono assimilati durante il corso di laurea tramite la frequenza di insegnamenti e di attività ad hoc. La laurea interclasse LM56 e LM76 in Economia, Management e Istituzioni nasce dalla tradizione e dalle competenze cresciute prima all'interno della Facoltà di Scienze Politiche e del Dipartimento POLIS di Alessandria e dal 2012 dal Dipartimento DiGSPES. Con l'apertura del corso di laurea triennale CLEA, il corso di laurea magistrale intende avvalersi anche delle competenze e della tradizione culturale sviluppata prima nella Facoltà di Economia e, dal 2012, nel

Dipartimento DiSEI di Novara. Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Economia, Management e Istituzioni (LM 56 e LM 76) prevede una forte integrazione tra le due classi, con articolazione tuttavia delle componenti specifiche necessarie a preparare differenti figure professionali.

Art. 6 Profili professionali

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Art. 7 Occupabilità e mercato del lavoro

Per i laureati di entrambe le classi sono aperte, accanto alla possibile attività di ricerca scientifica, che riguarderà una frazione piccola dei laureati, gli sbocchi in qualità di professionisti, di impiegati, quadri e dirigenti nelle imprese, nelle banche, nella finanza, nelle pubbliche amministrazioni e nelle organizzazioni cooperative e del terzo settore che richiedano una solida preparazione aziendale e economico/quantitativa accoppiata ad una profonda sensibilità giuridica.

Vanno ricordate anche le possibilità occupazionali presso le Autorità di regolamentazione, le organizzazioni internazionali che operano in campo economico (WTO, Unesco, FAO, WIPO, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, ONG, ecc.), nella consulenza e nei servizi connessi.

I laureati che avranno scelto la classe di laurea in Scienze dell'Economia LM56 potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali; come liberi professionisti nell'area economica. Potranno ricoprire il ruolo di quadri o di dirigenti nei vari settori aziendali o delle organizzazioni, quali la gestione delle risorse umane, della finanza e controllo, della progettazione strategica, dell'analisi e gestione del rischio, del marketing e della comunicazione. Potranno inoltre operare come professionisti e consulenti in campo aziendale, tributario, finanziario. I laureati che avranno scelto la classe di laurea in Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura LM76 potranno operare come esperti per la gestione di distretti culturali e ambientali; la progettazione e l'analisi di investimenti nel campo dell'Ambiente, la riqualificazione di specificità territoriali; la formulazione e la gestione di progetti europei in ambito ambientale, culturale e territoriale; di consulenti per le pubbliche amministrazioni e le imprese. I laureati potranno avere elevata responsabilità in attività di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti

ambientali e di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

Art. 8

Accesso ai corsi

Essere in possesso di una laurea triennale, o di laurea quadriennale vecchio ordinamento (o di titolo equipollente all'estero). I requisiti curriculari che tale laurea deve possedere verranno determinati dal Regolamento didattico. E' prevista, preliminarmente all'accesso, la verifica della preparazione acquisita dallo studente nel Corso di Laurea triennale o quadriennale e del relativo Diploma Supplement (quando disponibile), sia in termini di settori scientifico-disciplinari che in termini di votazioni conseguite, con modalità che saranno definite dal Regolamento didattico. Per l'accesso alla Laurea Magistrale in Economia, Management e Istituzioni lo studente, al momento dell'iscrizione, deve essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10

Credito Formativo

- a) L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative si veda la guida Corsi e Programmi.
- b) Eventuali seminari e laboratori di approfondimento (oltre a quelli previsti per il credito formativo curricolare) saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti. I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi. Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini, stage, seminari, corsi ed attività che non prevedano l'assegnazione di un voto espresso in trentesimi, la valutazione avviene in forma di idoneità/non idoneità.



Art. 11

Riconoscimento Crediti

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

Le convenzioni in atto, per la laurea magistrale in Economia, Management e Istituzioni sono con l'Università di Rennes1 (Francia), Università di Tampere (Finlandia), Friburgo (Svizzera) e presso l'Università Masarik di Brno in (Repubblica Ceca). Presso tali Atenei gli studenti di EMI possono conseguire anche il corrispondente titolo di Laurea Nazionale e fruire di una esperienza cruciale per una formazione a livello europeo.

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al corso di Laurea occorre che gli studenti siano in possesso di una laurea triennale, o di laurea quadriennale vecchio ordinamento (o di titolo equipollente all'estero). Le classi triennali di accesso tipiche, nel vecchio ordinamento ex D.M. 509/1999, sono: 15 (Scienze politiche), 19 (Scienze dell'amministrazione), 28 (Scienze economiche); nel nuovo ordinamento, introdotto con il D.M. 270/2004, sono: L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-33 (Scienze economiche), L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali). Altre classi triennali di provenienza dovranno essere valutate considerando il piano di studi e in relazione ad esso potranno essere prescritte eventuali integrazioni da conseguire prima della verifica per l'ammissione. E' prevista, preliminarmente all'accesso, la verifica della preparazione acquisita dallo studente nel Corso di Laurea triennale o quadriennale e del relativo Diploma Supplement (quando disponibile), sia in termini di settori scientifico-disciplinari che in termini di votazioni conseguite.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

Art. 15

Piano degli studi annuale

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Il corso prevede la possibilità dell'iscrizione *part-time*. Il Piano degli studi part-time del Corso di Laurea è definito nella Sezione delle Regole Piani di Studio del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

Art. 17

Piani di studio individuali

Eventuali deroghe al Piano di studio definito nel presente Regolamento didattico comportano la presentazione di Piani di studio individuali, che devono essere approvati dal Consiglio di Corso di studio. I Piani di Studio individuali devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento. I Piani di Studio individuali devono essere consegnati in Segreteria Studenti nel periodo stabilito dal Dipartimento entro l'iscrizione all'ultimo anno regolare rispetto al regime temporale di studio prescelto.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

Nel trasferimento da altri corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento di titoli di altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio che valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e straniere al fine del riconoscimento di CFU

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea o di trasferimento da altro Ateneo per il riconoscimento di CFU il Consiglio di Corso di Studio verifica, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di obsolescenza, accanto ai CFU da riconoscere, vengono stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari ed aver sostenuto la tesi di laurea, ossia un elaborato scritto i cui contenuti e modalità devono essere concordati con un docente del Corso di Laurea Magistrale.

Il titolo della tesi, con la firma del Docente relatore, deve essere consegnato alla segreteria studenti nei tempi previsti dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 23

Curricula e percorsi formativi specifici

Gli studenti che si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in *Economia, Management e Istituzioni* possono laurearsi nella Classe LM-56 oppure nella Classe LM-76. Per ciascuna Classe sono previsti due curricula: *Economia e Management*.

La Classe di Laurea Magistrale e il Curriculum prescelti devono essere indicati al momento della immatricolazione e possono essere variati non oltre l'iscrizione all'ultimo anno secondo il regime di Piano di studio prescelto. Tale variazione comporta l'adeguamento del Piano di Studio e la valutazione degli esami sostenuti ai fini del conteggio dei CFU da riconoscere.

Gli obiettivi formativi dei curricula sono specificati all'Art. 5 del presente Regolamento, come da Ordinamento didattico.

Art. 24

Articolazione del corso

Il corso comprende attività formative raggruppate in diverse tipologie.

Curriculum in Economia - Classe LM-56

- b)attività formative caratterizzanti, per 87 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 12 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 11 crediti;
- f)attività formative per tirocinio, per 1 crediti.

Curriculum in Economia - Classe LM-76

- b)attività formative caratterizzanti, per 87 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 12 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 11 crediti;
- f)attività formative per tirocinio, per 1 crediti.

Curriculum in Management - Classe LM-56

- b) attività formative caratterizzanti, per 81 crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per 18 crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 11 crediti;
- f) attività formative per tirocinio, per 1 crediti.

Curriculum in Management - Classe LM-76

- b)attività formative caratterizzanti, per 87 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 12 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 11 crediti;
- f)attività formative per tirocinio, per 1 crediti.

All'atto dell'immatricolazione lo studente sceglie il curriculum e la classe di laurea; tale scelta può essere modificata non oltre l'iscrizione al secondo anno. Eventuali deroghe devono essere autorizzate da apposita Commissione di Corso di laurea.

Art. 25

Attività formative di base

Non presenti trattandosi di una laurea magistrale.

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative caratterizzanti sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento al SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 27

Attività formative affini o integrative

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative affini o integrative nell'applicativo del Programma U-Gov e e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del Corso

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Lo Studente ha 9 CFU a scelta. Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono al Dipartimento il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta, cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio.

Art. 29

Lingua straniera

Non è previsto alcun insegnamento linguistico, ma si presuppone una adeguata padronanza orale e scritta della Lingua Inglese, in particolare per l'elaborazione della Tesi di Laurea e per chi desidera conseguire la Laurea Binazionale presso uno degli Atenei con cui sussistono le convenzioni in atto.

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Non previste.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Entrambe le Classi prevedono un tirocinio corrispondente a 1 CFU, per il cui conseguimento ciascuno studente deve 1) partecipare ad almeno tre seminari organizzati all'interno del Dipartimento (o seminari affini organizzati da altre strutture, purché inerenti alle materie previste nel Piano di studi) nell'arco dell'intera durata del Corso di Laurea Magistrale, e 2) presentare una relazione su uno solo, a scelta, dei tre seminari di cui al punto precedente.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio e stage all'estero, sulla base degli accordi stipulati nell'ambito del progetto Erasmus, di altri Progetti europei e di eventuali iniziative promosse da Fondazioni bancarie, enti locali, imprese, ecc. L'elenco degli accordi internazionali è consultabile presso il Dipartimento.

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della tesi di laurea

La tesi di laurea dà luogo a 11 CFU e consiste in un elaborato scritto, frutto di una approfondita attività di ricerca, con la supervisione di un docente del Corso di Laurea Magistrale. Lo studente deve dimostrare un buon grado di autonomia sia dal punto di vista bibliografico, sia nell'impostazione teorica e metodologica della ricerca.

Art. 34
Propedeuticità

Non esistono propedeuticità fra gli insegnamenti

Art. 35
Forme didattiche

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, esercitazioni e laboratori.

Art. 36
Obblighi di frequenza

Non viene fatto alcun rilievo delle presenze.

Art. 37
Prove di profitto e di idoneità

Gli esami di profitto si svolgono in forma scritta e/o orale e danno luogo a valutazioni in trentesimi, con possibilità di lode. Il tirocinio/stage e eventuali laboratori e seminari sono valutati in termini di *idoneità*.

Gli esami integrati danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, con possibilità di lode, con votazione calcolata in base alla media dei voti conseguiti per ciascun corso modulare.

Art. 38
Valutazioni del profitto

La valutazione del profitto avviene in trentesimi e può prevedere la lode.

Per il tirocinio/stage e eventuali laboratori e seminari è prevista una valutazione di idoneo/ non idoneo.

Art. 39
Valutazione finale

Il percorso universitario nel suo complesso è valutato in centodecimi e può prevedere la lode, la menzione e la dignità di stampa.

La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato scritto di fronte a una Commissione di tesi, nominata dall'Ufficio Didattica secondo le procedure del Dipartimento, e composta da almeno 7 docenti del Corso di Laurea, fra i quali almeno un Professore Ordinario, che assume le funzioni di Presidente. Fra i commissari sono presenti il primo relatore della Prova finale (il quale è stato supervisore durante lo svolgimento della tesi) e un secondo relatore. Qualora per impegni istituzionali uno dei due relatori sia impossibilitato a prender parte alla Commissione e quindi a presenziare alla discussione, consegna preventivamente all'Ufficio didattico del Dipartimento una relazione scritta, che sarà resa pubblica alla Commissione dal Presidente e sarà presa in considerazione nella determinazione della votazione. Il voto finale di Laurea viene stabilito collegialmente dalla Commissione, in seduta chiusa, tenendo conto del curriculum del candidato, della votazione media in centodecimi, ponderata in base ai CFU dei singoli esami, e della discussione della tesi di fronte alla Commissione di Laurea. La media dei voti conseguiti agli esami, calcolata dalla Segreteria studenti in centodecimi, viene arrotondata per eccesso per frazioni di punteggio superiori allo 0,5 e per difetto per frazioni uguali o inferiori a 0,5. Al fine di determinare il voto finale di Laurea, la Commissione può aggiungere alla media dei voti degli esami fino a un massimo di 11 punti. Lode, menzione e dignità di stampa possono essere attribuite dalla Commissione, solo se all'unanimità, nel caso in cui lo studente abbia conseguito un punteggio di 110/110, mostri un percorso di studi di eccellenza e presenti un elaborato di tesi di particolare valore.

Art. 40
Docenza

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea Magistrali.

Art. 41

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

E' prevista la partecipazione degli studenti a Seminari organizzati all'interno del Dipartimento in cui vengono illustrati gli sviluppi dell'attività di ricerca condotta dai docenti in merito alle materie previste nel percorso formativo.

Art. 42

Organizzazione della didattica

La didattica è organizzata su base semestrale.

Art. 43

Valutazione della didattica

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

Art. 44

Calendario delle lezioni e degli esami

Viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento <http://www.digspes.uniupo.it/>.

Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

Art. 46

Orientamento e tutorato

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento pre-universitario destinato ai diplomandi e diplomati che intendano iscriversi al Corso di Laurea.

Inoltre è previsto un Orientamento post-universitario per i laureandi e laureati del Dipartimento.

Al fine di facilitare il processo di apprendimento dello studente sia sul piano teorico sia sul piano pratico sono previsti Tutor che collaborano con i docenti del Corso di Laurea Magistrale.

L'Ateneo è consorziato con Alma Laurea proprio al fine di acquisire dati utili all'orientamento degli studenti pre e post laurea.

Art. 47

Diploma Supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea Magistrale che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti del Dipartimento.

Art. 48

Siti Web del corso

<http://emi.digspes.uniupo.it>



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE,
ECONOMICHE E SOCIALI

Art. 49

Disposizioni transitorie

Per consentire il passaggio degli studenti che ne facciano richiesta dai Corsi di Laurea Specialistica ex DM 509/1999, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale farà ricorso allo strumento del Piano di Studio individuale, nel pieno rispetto dell'Ordinamento didattico.

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento è attuativo dell'Ordinamento didattico ed è previsto ai sensi dell'art.12 del D.M. 270/2004 e del Decreto sulle linee guida n. 386 del luglio 2007.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno accademico 2016/2017